

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**67<sup>a</sup> SEDUTA**

**GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE 2023**

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE**

<b>Congedi</b> .....	13
<b>Interpellanza</b>	
Comunicazione di apposizione di firma .....	3
<b>Interrogazioni e interpellanze</b>	
(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Infrastrutture e mobilità")	
PRESIDENTE .....	3,9,12,13,14,16
ARICO', <i>assessore per le infrastrutture e la mobilità</i> .....	3,4,7,9,12,14
FIGUCCIA (Prima L'Italia - Lega Salvini Premier) .....	4,8,9
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura) .....	6
LA VARDERA (Sud chiama Nord) .....	8,11,13,14,15

**ALLEGATO:**

- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Infrastrutture e mobilità" (testi) .....	19
--	----

**La seduta è aperta alle ore 15.17**

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Comunicazione di apposizione di firma a interpellanza**

PRESIDENTE. Comunico che con nota prot. 5205-ARS/2023 del 28 settembre 2023 l'onorevole La Vardera ha dichiarato di apporre la propria firma all'interpellanza n. 46 "Informazioni circa la gestione dell'emergenza da parte della società aeroporto Catania S.p.A. a seguito dell'incendio avvenuto in data 16 luglio 2023 che ha causato l'interruzione della normale operatività dell'aeroporto 'Vincenzo Bellini' di Catania", a firma dell'onorevole Cateno De Luca ed oggi iscritta all'ordine del giorno per la relativa trattazione.

L'Assemblea ne prende atto.

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica: "Infrastrutture e mobilità"**

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Svolgimento ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Infrastrutture e mobilità".

Si passa all'interrogazione numero 196 "Chiarimenti in merito alle criticità presenti sulle reti stradali regionali di competenza dell'Anas e che, segnatamente, riguardano la S.S. 624 Palermo-Sciacca, la S.S. 121, la S.S. 117 ed il Ponte Corleone", a firma dell'onorevole Figuccia che è assente e, quindi, la... Eccolo qua, presente.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Onorevoli colleghi, un chiarimento in merito alle criticità stradali regionali di competenza dell'Anas. Allora, preliminarmente, si deve comunicare che, nei tratti in oggetto dell'interrogazione, Anas ha pianificato investimenti per circa 140 milioni di euro.

Con riferimento alla Strada Statale 624, oltre ai consueti interventi di manutenzione ricorrente - che riguarderanno il rifacimento della segnaletica orizzontale, la gestione dell'opera in verde, la pulizia del piano di viabilità e interventi, localizzazioni di riparazione della sovrastruttura stradale, la sostituzione dei giunti ammalorati ovvero delle barriere incidentate - sono in corso e previsti interventi di manutenzione straordinaria per circa 8 milioni di euro per la riqualificazione degli impianti, per il consolidamento del corpo stradale, il risanamento delle opere d'arte e il rifacimento del piano viabile, oltre che la segnaletica orizzontale.

In riferimento, invece, alla Strada Statale 121, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria finalizzati a garantire le dovute condizioni di percorribilità e sicurezza dell'infrastruttura, oltre a quelli

di manutenzione programmata relativi, in particolare, all'adeguamento delle barriere di sicurezza, al ripristino dei piani di viabilità e alla realizzazione degli impianti di illuminazione degli svincoli è in fase avanzata di esecuzione per circa 34 chilometri l'ammodernamento del tratto che si sviluppa dall'attuale svincolo di Bolognetta, posto al chilometro 14.4, chilometro 238 della Strada Statale 121 esistente, allo svincolo della Strada Statale 189, denominato Bivio Manganaro, che è ubicato al chilometro 48 dell'itinerario, chilometro 204 della Strada Statale 121 esistente.

Ad oggi ci risulta completata ed aperta al traffico nella nuova configurazione ed estesa per circa 15 chilometri di asse di strada, oltre ad altrettanti chilometri di strade complanari.

Con riferimento, invece, alla Strada Statale 117, la cosiddetta "Centrale Sicula", i lavori di ammodernamento ad oggi sono ultimati e riguardano i tratti viari che collegano Santo Stefano di Camastra con Mistretta, Gela con Valguarnera e Piazza Armerina, Nicosia Nord con Nicosia Sud, ed il tratto denominato 84B tra Mistretta e Nicosia.

Infine, in merito al Ponte Corleone i lavori procedono regolarmente sulla carreggiata centrale, sulle due carreggiate, sebbene condizionati da fisiologica attività di verifica propedeutica ad efficientare gli interventi progettati per la complessa messa in sicurezza dell'opera a regola d'arte.

Attualmente, le lavorazioni in corso di esecuzione interessano le sottostrutture, gli arco e ritti al di sotto del piano visibile, ed entro breve verranno avviate anche le attività di risanamento previste sull'impalcato senza particolari limitazioni e ripercussioni all'esercizio veicolare. Si ricorda che per la gestione di queste opere è stato nominato un commissario di Governo che è l'ingegnere Matteo Castiglioni dell'Anas che sovrintende alla gestione ed esecuzione dei lavori.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Figuccia per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

FIGUCCIA. Presidente, mi dichiaro assolutamente soddisfatto perché ho visto che con attenzione si è entrati nel merito di una serie di interventi rispetto ai quali, ormai, da troppo tempo insomma si attendevano risposte; ho visto sia un riferimento al bivio Manganaro, all'apertura con riferimenti di dettaglio cui l'Assessore faceva riferimento, per 15 chilometri degli assi di strada, sulla 117 e poi, insomma, l'ultimo intervento a cui faceva riferimento quello del Ponte Corleone.

Bene che si sia individuata anche nella figura dell'ingegnere Matteo Castiglioni, riferimento rispetto al quale, Assessore, mi atterrò ulteriormente beneficiando anche dell'attività dei suoi uffici, perché si era chiesto un tavolo tecnico con Anas, ma assolutamente è una cosa che faremo assieme.

Quindi, grazie, mi ritengo assolutamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia.

Si passa all'interrogazione n. 273 "Notizie in merito al completamento della Strada Statale 117 Nord-Sud", a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Sì, Presidente e onorevoli colleghi, innanzitutto voglio scusarmi con l'onorevole Venezia perché nella mia prima uscita era stata l'unica interrogazione alla quale non avevo risposto perché ancora gli uffici non avevano fornito le dovute relazioni in merito.

Parliamo della Nord-Sud che è la Strada Statale 117 e i lavori di ammodernamento della "Centrale Sicula", già oggetto dell'interrogazione anche dell'onorevole Figuccia, e oggi ultimati riguardano i tratti viari che collegano - sarò ripetitivo rispetto anche a una parte dell'interrogazione dell'onorevole Figuccia - Santo Stefano di Camastra e Mistretta, Gela con Valguarnera e Piazza Armerina, Nicosia Nord e Nicosia Sud e il tratto denominato B4 e B4B tra Mistretta e Nicosia.

Sono, altresì, in corso di esecuzione nel tratto di Mistretta-Nicosia i seguenti lotti: B2, dal chilometro 19 e 200 al chilometro 23 e 200 - sono circa tre chilometri - ricadente nel territorio del comune di Mistretta in provincia di Messina, l'avanzamento dei lavori è pari all'80 per cento e si prevede il completamento entro il corrente anno con progressiva apertura a partire dai prossimi giorni; il lotto B4A, che è dal km 25 e 200 al km 32 e 200, sono circa 8 chilometri, ricadente nel territorio dei comuni di Mistretta e Nicosia, in provincia di Enna, per uno sviluppo complessivo, esattamente non erano 8 ma sono 6 chilometri e 118 metri; il tratto è sostanzialmente ultimato, a meno del tappeto di usura di alcune opere di finitura. Il lotto B5, che va dal km 38 e 700 al km 42 e 600, che ricade nel territorio del comune di Nicosia, per uno sviluppo complessivo di 3 chilometri e 900 metri, avviato nel mese di luglio 2022 e attualmente è in corso di avanzamento con ultimazione prevista a luglio 2025.

Relativamente ai restanti lotti, al momento è in corso la progettazione di fattibilità tecnico-economica del tronco ricompreso tra Nicosia Sud e l'innesto con l'A19 e la Strada Statale 192 che comprende i seguenti lotti: il primo lotto è il C1A, dal km 51 e 200 della Strada Statale 117 allo svincolo di Leonforte Nord, il secondo lotto invece è il C1B che va dallo svincolo di Leonforte Nord al termine del lotto C1, il terzo lotto è il C2B che va dalla stazione di Pirato e termina al lotto C2, il quarto e ultimo lotto è il C3A che parte dal termine del lotto C2 allo svincolo sulla A19 a Mulinello.

In relazione alle pregresse attività di progettazione dell'intero itinerario si rappresenta che nel 1991 le stesse sono state avviate individuando un tracciato alternativo rispetto all'infrastruttura stradale esistente prevalentemente invariante e che, successivamente, tra il 2004 e il 2007, venne elaborato il progetto definitivo dei lotti C1, C2 e C3 per uno sviluppo complessivo di circa 28 chilometri tra Nicosia e l'autostrada A19 Palermo-Catania.

Nel 2007 sul progetto definitivo dei tre lotti C fu avviato l'iter autorizzativo unico nel 2019 e venne acquisito il giudizio di compatibilità ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente. Questo giudizio richiedeva modifiche sostanziali sui lotti C2 e C3 quali l'eliminazione degli svincoli ed una semplificazione del progetto riutilizzando significativamente i tracciati stradali già esistenti. Stante la tipologia delle prescrizioni rese e l'eccessiva onerosità delle previsioni di investimento, che sono state stimate all'epoca in circa 800 milioni di euro, la progettazione definitiva venne sospesa.

Nel 2017, invece, con la sottoscrizione dell'accordo di programma quadro rafforzato, la Regione siciliana ha richiesto ad Anas di riavviare nuovamente la progettazione dell'intervento. A seguito del verbale di conciliazione sottoscritto nel gennaio 2021, con il quale si è dato avvio alla programmazione dell'accordo quadro del 2017, sono state avviate le attività di progettazione di fattibilità tecnico-economica, ai sensi del decreto legislativo n. 50 del 2016, e sono stati eseguiti sopralluoghi e rilievi cartografici. La suddetta progettazione ha tenuto conto dei pareri resi sul progetto del 2004, delle intervenute normative, dell'aggiornamento delle previsioni di studi di traffico e dei nuovi obiettivi programmatori regionali.

Di recente, a seguito della convenzione stipulata il 21 dicembre 2022 nell'ambito del Piano di sviluppo e coesione della Regione siciliana, sono stati acquisiti i fabbisogni richiesti per la redazione della progettazione ex accordo di programma rafforzato del 2017 denominato "Rete viaria siciliana" gestito da Anas S.p.A.

Sono state pertanto riavviate nel mese del gennaio 2023 le attività e in esito ai sopralluoghi effettuati è stato definito il piano di indagini geognostiche al momento in corso di affidamento.

Si prevede di avviare la Conferenza di servizi preliminare sull'intervento nel prossimo mese di dicembre 2023 e, successivamente, a valle delle indagini geognostiche, di trasmettere il progetto al Consiglio superiore dei lavori pubblici per acquisire il parere di competenza propedeutico alla sua approvazione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Venezia per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

VENEZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore Aricò non vorrei seguire l'esempio di un illustre storico, parlo di Santo Mazzarino, il quale all'inizio degli anni '50, trovandosi al Consiglio provinciale di Catania per denunciare il carattere fallimentare della politica agraria dei governi di quell'epoca, tenne una lunga lezione di storia partendo dall'età romana, ma per discutere della Nord-Sud dobbiamo partire da anni a noi lontani.

E' da cinquant'anni che si discute della realizzazione di quest'opera, pur con i ritardi dovuti a innumerevoli cause, il tracciato di ammodernamento di questa arteria fondamentale che unisce la sponda tirrenica della Sicilia con il Mar Mediterraneo e collega appunto Santo Stefano di Camastra con Gela ha avuto dei momenti di immobilismo, ma anche dei momenti di slancio con il completamento di alcuni tratti e, l'assessore Aricò, nel corso della risposta alla interrogazione parlamentare che abbiamo proposto, ha messo bene in luce tutte le tappe più significative, in particolare quelle relative ai lotti B che da Mistretta arrivano verso Nicosia.

Adesso ci troviamo in un momento cruciale. Noi abbiamo voluto accendere i riflettori proprio sul tema del completamento dell'opera. Mancano 29 chilometri per ultimare questa grande opera siciliana e per collegare Nicosia con lo svincolo di Mulinello sull'autostrada A19.

Si era partiti con un progetto definitivo che era stato approvato dall'Anas, pronto per essere messo in gara. Il governo Crocetta stanziò 399 milioni di euro per avviare la gara dei lavori ma, mesi dopo in una delle famose riprogrammazioni delle risorse assegnate alla Sicilia quel Governo, con un giudizio che non abbiamo difficoltà a definire negativo, tolse quelle risorse e, adesso, ci troviamo quasi a ripartire da zero perché il precedente Governo nazionale decise di ripartire da un nuovo progetto, da un nuovo studio di fattibilità e, quindi, di abbandonare il vecchio progetto definitivo.

Lei ha messo in evidenza, Assessore, nella sua risposta, che gli *standard* sulla viabilità statale non sono quelli di quindici anni fa, ma adesso ci poniamo un problema: l'Anas finirà da qui a sei mesi di fare lo studio di fattibilità. Chiediamo al Governo regionale, all'assessore Aricò, che prendano un impegno che è quello di trovare le risorse per finanziare il completamento di quest'opera, di inserire nell'aggiornamento che si farà dell'accordo di programma quadro rafforzato relativo alla viabilità statale insieme all'Anas le risorse per il completamento di quest'opera.

Noi sappiamo che non ci vorranno decine di milioni di euro, sappiamo che ci vorranno centinaia di milioni di euro, se non forse più di un miliardo, anche con il prezzario vigente, ma occorre dare un segnale chiaro ai territori che quell'opera si completerà anche attraverso dei lotti funzionali che vanno nella direzione dell'autostrada A19.

Noi chiediamo, Assessore, due impegni da parte sua: il primo è quello di lavorare fin da ora per trovare le risorse nella programmazione strategica del suo Assessorato relative alla viabilità per inserire una prima parte di risorse che potrebbero mandare in gara, anche alla luce del nuovo codice degli appalti, con il sistema dell'appalto integrato, appunto, e quindi mandare già in gara anche lo studio di fattibilità che l'Anas completerà, dalle notizie che abbiamo acquisito, da qui ai prossimi 6 mesi.

E, poi, chiediamo anche una cosa: l'opera è importante, si parla di un nuovo tracciato che attraversa comuni, territori, e chiediamo che in questo studio di fattibilità, prima che venga fatto nella versione definitiva, si possano coinvolgere i territori, i sindaci, le amministrazioni locali per capire se sia il tracciato più idoneo e più funzionale al territorio.

Quindi, esprimiamo un giudizio, siamo parzialmente soddisfatti della risposta dell'assessore Aricò, lo saremo nel momento in cui vedremo un atto del Governo con il quale vengono assegnate le prime risorse per il completamento della Nord-Sud. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia, che si dichiara parzialmente soddisfatto.

Si passa all'interrogazione n. 282 "Chiarimenti urgenti in ordine al progetto per la messa in sicurezza della S.P. 37 'Gibilrossa'", a firma dell'onorevole Figuccia.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Presidente, mi consenta di ritornare un passo indietro e non posso che fare mie le considerazioni dell'onorevole Venezia che sono anche tra le priorità naturalmente del governo Schifani. Mi riferisco al completamento della Nord-Sud.

Noi già abbiamo qualche mese fa, proprio al Ministero dei Trasporti, attenzionato un'opera che riteniamo tra le dieci opere strategiche della Sicilia. L'abbiamo già posto al tavolo di confronto attivato con il Ministero qualche mese fa, e sicuramente nei prossimi mesi - ormai diciamo il prossimo anno - siamo alla progettazione e le indagini da parte di Anas, il Governo regionale farà la sua parte, anche stando a fianco del Governo nazionale per le risorse, perché è comunque un'opera che costerà alle casse pubbliche centinaia di milioni di euro, ma è un'opera strategica per lo sviluppo di quella parte della Sicilia.

Per quanto riguarda, invece l'interrogazione n. 282, Presidente, c'è sia l'interrogazione n. 282, da parte dell'onorevole Figuccia, e successivamente l'interrogazione n. 341 "Interventi urgenti per la realizzazione dei lavori finalizzati alla riapertura della S.P. 37 che collega Palermo a Belmonte Mezzagno (PA)", a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Non so se il caso di poterle accorpare.

PRESIDENTE. Sì, Assessore, risponda congiuntamente ad entrambe le interrogazioni.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Si parla della Strada Provinciale di Palermo 37 che collega Ciaculli a Gibilrossa fino a Belmonte Mezzagno, che è stata chiusa al traffico, purtroppo, il primo novembre 2021.

La causa della chiusura al traffico è stata quella della caduta dei massi e il crollo del costone roccioso che sovrasta la strada.

A seguito dell'interdizione al traffico, gli uffici tecnici dell'area metropolitana di Palermo hanno predisposto due progetti: 1) la messa in sicurezza del costone montano, il rifacimento del manto stradale per un importo di 6.850.000,00 euro; 2) il secondo progetto invece la ricostruzione della galleria paramassi a servizio della Strada Provinciale 37, per un importo complessivo di 3.593.000,00 euro.

Ambedue i progetti sono stati presentati all'ufficio del commissario del dissesto idrogeologico per essere ammessi al finanziamento, stante che la Strada Provinciale - purtroppo come dicevamo prima - è chiusa da due anni.

Da notizie recentissime riferite dal sindaco di Belmonte Mezzagno, Maurizio Milone, che abbiamo chiamato proprio durante una seduta d'Aula, sollecitato dall'onorevole La Vardera, e dall'interlocuzione avuta in ultimo in data 10 maggio, l'ufficio del commissario di governo per il dissesto idrogeologico è in procinto di istituire la pratica per il finanziamento della messa in sicurezza del costone montano, per un importo di 6.850.000,00 euro.

È una notizia sicuramente importante per quella comunità.

Il progetto di rifacimento invece della galleria paramassi, anch'essa necessaria alla riapertura della S.P. 37, è stato inviato anche al Dipartimento infrastrutture per l'individuazione di apposita fonte di finanziamento e per curare l'eventuale progettazione, attraverso gli uffici del Dipartimento regionale tecnico.

Proprio qualche settimana fa abbiamo incontrato, oltre che il sindaco metropolitano, anche il direttore generale della città metropolitana di Palermo per stipulare una convenzione apposita per la progettazione tra l'Assessorato regionale e l'ex provincia regionale di Palermo.

In via preliminare abbiamo disposto un'ispezione da parte del Dipartimento tecnico con il Genio civile di Palermo per verificare se, nelle more dei vari *iter* di progettazione e realizzazione delle opere necessarie, sia possibile, attraverso una serie di interventi urgenti, la riapertura anche parziale o al traffico alternato della S.P. 37.

Questa è una notizia che diamo qui in Aula.

Sono andato personalmente, qualche settimana fa, a fare un sopralluogo e come può succedere in altre parti della Sicilia potremmo, senza aspettare l'*iter* di finanziamento di questi due progetti per un importo di oltre 10 milioni di euro, gli Uffici stanno valutando se, con molte meno risorse, potremmo provvisoriamente riaprire il traffico, anche a senso di marcia alternato.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Figuccia per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

FIGUCCIA. Signor Presidente, ovviamente, la risoluzione definitiva del problema attraverso l'utilizzo delle somme che sono state testé ricordate, quindi, parliamo di circa 10 milioni di euro, tra i due interventi, 6 milioni e otto e tre milioni e mezzo circa, sarebbe la soluzione, come dire, definitiva, auspicabile.

Assessore, mi rendo conto che, in questo momento tra l'altro, questo è oggetto anche della discussione interna alla maggioranza e che, anzi, devo dire questo Governo si è intestata già nella fase propedeutica alle elezioni, quello del ritorno alle province; mi rendo conto dicevo che in questo momento le interlocuzioni con gli uffici tecnici della *ex* provincia, oggi città metropolitana, è un'interlocuzione complicata.

Per cui, nelle more che si arrivi a questa soluzione definitiva, trovo assolutamente adeguata, pertinente e meritevole la possibilità di aprire, quanto meno temporaneamente, questo tratto di strada, diceva bene anche eventualmente in unico senso di marcia o in maniera alternata, garantendo la possibilità di transitare per un'area vasta, Assessore, che chiama in causa una buona parte della città, a partire da Ciaculli, questa zona che si estende, ovviamente, per Misilmeri, Belmonte Mezzagno, quindi, le chiederei soltanto quando eventualmente sarebbe questa visita al cantiere, per quando è predisposta quest'ispezione perché, insomma, l'attendiamo tutti con grande fervore. Quindi, anche in quest'occasione mi ritengo soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Figuccia, che si dichiara soddisfatto. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, intanto, mi permetto di fare una precisazione e un plauso, trovare un Assessore che risponde alle interrogazioni delle opposizioni in questo Governo è cosa assai rara e, quindi, diciamo che riconosciamo puntualmente la sua presenza in quest'Aula e riconosciamo il rispetto che dà a questo Parlamento, cosa che in questi mesi, caro Assessore, fa sì che lei forse sia un elemento estraneo del Governo, non sappiamo da dove sia arrivato, però va bene, insomma, meno male che c'è!

Altra cosa fondamentale: su questa vicenda porrei un'attenzione importante sull'aspetto squisitamente sanitario della faccenda. Dice, ma che c'entra? Che c'entra la sanità e l'aspetto sanitario con una strada? C'entra fundamentalmente perché in questo momento abbiamo una città come Belmonte Mezzagno, Misilmeri e tutta quella zona che riguarda ciò di cui stiamo parlando, ostaggio di problemi seri legati all'ordine proprio del diritto alla sanità perché abbiamo le ambulanze, caro Assessore, che non possono arrivare a Belmonte Mezzagno.

C'è il rischio serio che quando c'è una persona che ha una grave patologia per arrivare a Palermo deve mettersi nella Strada Statale che arriva fino a Misilmeri passando per Villabate, con tutte le complicazioni del caso, quindi, c'è un congestionamento importante di quella strada che porta la mattina tantissimi cittadini a fare quella strada per arrivare fino a Palermo.

La situazione è veramente tragica, drammatica, grave, a maggior ragione quest'estate, in quella zona se lei c'è stato proprio qualche settimana fa, si è accorto che è diventata una discarica a cielo aperto, ci sono delle macchine bruciate, letteralmente bruciate, e ormai è diventata un ricettacolo anche di

soggetti poco, diciamo, raccomandabili che usano quella strada abbandonata come posto in cui addirittura drogarsi o delinquere.

Abbiamo, quindi, anche problemi di ordine pubblico, quindi, le assicurazioni che lei ci dà, anche se solo sull'eventuale riapertura parziale di quella strada ci lasciano ben sperare e mi lasciano dire, Assessore, che sono parzialmente soddisfatto, sarò soddisfatto al cento per cento quando risponderà alla domanda del collega Figuccia dandoci dei tempi precisi sull'eventuale apertura.

Mi permetta una nota politica: è strano vedere che tra voi maggioranza vi parliate con le interrogazioni. Onorevole Figuccia, vada a parlare con l'Assessore direttamente senza bisogno di fare le interrogazioni perché sembra quasi che, a volte, stare all'opposizione, spesso e volentieri lo vediamo così pronto a fare le interrogazioni. Sono sicuro, insomma, che l'Assessore la riceverà, non c'è bisogno di fare le interrogazioni!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera. Onorevole solo per puntualizzare che - non c'è bisogno che intervenga il collega Figuccia - ogni deputato, ognuno dei settanta deputati dell'Assemblea regionale siciliana, ha uguali diritti e doveri, al pari di tutti i deputati, quindi ogni deputato può fare interrogazioni, interpellanze, mozioni e quello che ritiene utile affinché possa portare avanti la sua azione politica e di risposta nei confronti del territorio.

E' normale, onorevole La Vardera, che un deputato di maggioranza o di opposizione possa fare un atto parlamentare. Eviterei una replica, onorevole Figuccia, andiamo avanti con le interrogazioni perché, altrimenti, poi diventa dibattito personale...

FIGUCCIA. Una battuta, la prego, una battuta velocissima. Mi ha citato, quindi, per due secondi mi deve far fare una battuta.

PRESIDENTE. Onorevole Figuccia, velocissimo. Prego.

FIGUCCIA. Presidente, le sue precisazioni sono assolutamente sufficienti perché ha ben spiegato al giovane La Vardera quali sono le dinamiche di un'Assemblea come questa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie a lei, onorevole Figuccia e, dal sorriso dell'onorevole La Vardera, penso che sia tutto chiarito.

Si passa all'interrogazione numero 330 "Chiarimenti sulla cancellazione dei voli Ryanair dell'aeroporto di Comiso (RG)", a firma degli onorevoli Campo ed altri.

Non essendo presente in Aula l'onorevole Campo, l'interrogazione s'intende trasformata in richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione numero 334 "Interventi urgenti relativi alla chiusura dello svincolo di Tremonzelli (PA) sulla A19 Palermo-Catania al fine di individuare un percorso viario alternativo", a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Grazie, Presidente. Mi consenta di riallacciarmi all'interrogazione precedente.

Entro il mese di novembre si deciderà se potere riaprire, anche parzialmente, il tratto di strada, proprio per motivi sanitari e urgenti. Dopodiché, Presidente, questo me lo lasci dire, anche la scorsa legislatura da Capogruppo di DiventeràBellissima, quindi, anche il movimento dell'ex Presidente della Regione, ho espletato i miei doveri parlamentari facendo anche un buon numero di interrogazioni.

Con l'onorevole Figuccia parliamo così come parlo con tanti colleghi dell'opposizione e cerchiamo di dare risposte anche senza bisogno. Però, ritengo lo strumento delle interrogazioni utilissimo affinché

anche l'attività del Parlamento e, in questo caso, del Governo possa essere diciamo posta all'esterno per capire quanto ognuno di noi si prodiga per il proprio territorio.

Per quanto riguarda l'interrogazione 334 "Interventi urgenti relativi alla chiusura dello svincolo di Tremonzelli sull'A19 Palermo-Catania al fine di individuare un percorso viario alternativo", interrogante l'onorevole La Vardera, la chiusura dello svincolo di Tremonzelli si è resa necessaria a causa di improcrastinabili lavori di manutenzione straordinaria già rinviati diverse volte sui due viadotti dell'autostrada A19 Palermo-Catania, tra gli svincoli di Tremonzelli e Irosa nell'ambito della riqualificazione che è in corso su tutta l'autostrada Palermo-Catania. Sono interessati dai lavori le carreggiate in direzione Catania di due viadotti denominati "Passo Mattina I" e "Passo Mattina II" con deviazione del traffico a doppio senso di circolazione sulla carreggiata opposta.

Per la presenza ravvicinata di tale cantiere con lo svincolo di Tremonzelli si è resa necessaria, per tutta la durata dei lavori, anche la contemporanea chiusura della rampa d'ingresso verso Catania. I percorsi alternativi individuati dall'Anas per i veicoli diretti da Tremonzelli in direzione Catania potranno percorrere le statali 120 e 290 con immissioni in autostrada allo svincolo di Resuttano per i mezzi pesanti o, Irosa per i mezzi leggeri. Sono consentite le manovre di uscite dall'autostrada per i veicoli provenienti da entrambe le direzioni, in più la possibilità di ingresso in autostrada per i veicoli diretti a Palermo.

Inoltre, su *input* dell'Assessorato regionale alle infrastrutture, l'Anas ha potenziato la segnaletica relativa all'imbocco della galleria di Tremonzelli che, nel corso di diversi giorni, aveva causato alcune deviazioni inconsapevoli di chi si recava, diciamo, di chi attraversava la Palermo-Catania che aveva causato iniziali disagi agli automobilisti, come dicevamo prima, nella fase iniziale di chiusura dello svincolo; sono stati posti multipli cartelli luminosi di segnalazione delle uscite e di cambio di direzione, nello specifico, due prima dell'uscita della galleria, ben cinque all'interno della galleria, quindi, uno ogni 500 metri ed uno all'uscita della galleria che indica il bivio tra l'uscita di Tremonzelli e la deviazione per il proseguimento di Catania.

Si segnala inoltre, che i comuni attraversati dal percorso alternativo hanno, a loro volta, individuato soluzioni per consentire agli automobilisti di *bypassare* i centri storici e di proseguire nelle zone periferiche per evitare di congestionare il traffico comunale.

Quindi, bisogna anche comunicare. Questa era un'attività che avevamo posto come Assessorato, c'era stata anche una sollecitazione da parte dell'onorevole La Vardera, mi è arrivato proprio un sms qualche minuto fa che sabato sarà riaperto ed inaugurato il Ponte di Blufi. Questo servirà assolutamente e ci siamo adoperati proprio per riaprire un'arteria alternativa principale per tutta la parte delle Madonie, che riguarda il tratto di Blufi, che è il viadotto Sant'Andrea che era stato chiuso ed è chiuso da ormai 20 mesi. Questo contribuirà naturalmente ad alleggerire il traffico interno delle basse Madonie come dicevamo prima, consentendo una fluida circolazione tra i comuni interni.

Solo per spendere proprio due parole per il Ponte di Blufi: sabato, penso in tarda mattinata, ora dobbiamo avere conferma anche dalla città metropolitana, inaugureremo questo Ponte e ci siamo attivati proprio nel mese di luglio per avviare le procedure di riapertura e, dopo poche settimane lo stiamo riaprendo, quindi questo è un successo da parte del Governo della Regione e voglio ringraziare i tecnici del Genio civile, della provincia, tutti coloro che hanno sollevato il caso.

Il viadotto Sant'Andrea era stato chiuso dalla città metropolitana di Palermo che è l'ente proprietario della struttura nel dicembre del 2021 a causa dallo scalzamento del pilone numero 9 che ne aveva parzialmente compromesso la staticità.

La situazione si era ulteriormente aggravata nel febbraio 2023, quando pesanti ondate di mal tempo avevano ulteriormente danneggiato il pilone in questione e l'area circostante, a quel punto il Dipartimento regionale tecnico dell'Assessorato alle infrastrutture di concerto con la città metropolitana di Palermo, hanno deciso di intervenire con una perizia di somma urgenza.

Abbiamo speso 296 mila euro quando l'intervento di ripristino era preventivato in diversi milioni di euro; questo ci è servito per consolidare il pilone danneggiato e, consolidando l'area circostante, abbiamo isolato l'alveo del fiume che passa proprio sotto il Ponte.

I relativi lavori sono iniziati nel mese di luglio e si sono conclusi proprio questa settimana con tutti i relativi certificati di collaudo d'opera che sono arrivati proprio qualche ora fa e potrà essere adesso riaperta alla pubblica fruizione sabato da parte di tutti gli automobilisti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, in un anno da questa legislatura, quasi un anno perché in realtà l'abbiamo aperta a novembre, è la prima volta che l'onorevole La Vardera si dichiara pienamente soddisfatto. Perché pienamente soddisfatto? Perché su questa vicenda del Ponte di Blufi che riguarda l'intero territorio delle Madonie, che come lei ben sa è un territorio vessato sotto tutti i punti di vista, dal punto di vista sanitario, con ospedali che stanno per chiudere, strade che non funzionano, trazzere e regie trazzere, quello che era fondamentale era questo ponte di collegamento che collegava le alte Madonie con le basse Madonie.

Io più volte l'ho pregata, l'ho sollecitata, l'ho incontrata per il tema, ho fatto anche un *sit-in* di protesta sul Ponte di Blufi invitando tutti i cittadini, e sono stato più volte, come dire, interessato, sul caso e le devo riconoscere la grande onestà intellettuale che ha risolto questo problema, perché l'*input* fondamentale del suo Assessorato è stato utile per risolvere questo problema, non solo lo ha risolto, ma mi ha chiamato invitandomi proprio all'inaugurazione sabato.

Quindi, il fatto che un esponente del Governo riconosca il lavoro fatto da questo Parlamento è cosa, diciamo, assolutamente auspicabile, lo dica al presidente Schifani che queste opposizioni, quando vi danno delle idee, vi pungolano, lo fanno per il bene dei siciliani, non lo fanno perché si svegliano la mattina e ce l'hanno con questo o con quell'altro Assessore, o con l'assessore Volo.

Quando l'Assessore fa e risponde anche agli *input* legittimi che danno le opposizioni, evidentemente, lo facciamo con uno spirito di collaborazione.

La storia di Blufi è emblematica di quello che queste opposizioni possono fare per aiutare questo Governo, quando questo Governo ha l'umiltà di riconoscere di farsi aiutare.

Quindi, mi dichiaro pienamente soddisfatto e sono contento di essere con lei sabato proprio a Blufi per dare dimostrazione che questo Governo quando vuole e ha la capacità di poter fare ovviamente fa. Non stiamo andando a nozze di miele. Non posso che chiudere questo intervento, non può essere tutto dolce, un po' con l'amaro, perché come sa, assessore Aricò, la Palermo-Catania è al centro di una discussione veramente assurda. Lei ben sa che i cittadini siciliani su questa autostrada ogni giorno pagano le pene veramente dell'inferno e mi fa veramente sorridere questa vicenda che dava il vostro Governo, come presidente Schifani, commissario straordinario della Palermo-Catania. L'ha detto come se stesse scendendo Superman quando si cambiava e usciva dalla cabina telefonica diceva "ok, commissario straordinario della Palermo-Catania".

Le cose dovevano cambiare. Questa notizia è stata straordinaria, incredibile, tutti i giornali. Badate bene che quella nomina di commissario straordinario è carta straccia perché, pensate bene, che il Ministero alle infrastrutture poi non ha reso materialmente effettiva questa nomina, tant'è che lo stesso Schifani ha dichiarato la sua insoddisfazione su questa vicenda, perché questo commissario straordinario è un commissario che non è straordinario perché non ha alcun tipo di poteri.

Quindi, anche su questa vicenda della Palermo-Catania potremmo stare qua ore a disquisire perché se festeggiamo per l'apertura di un ponte, dobbiamo non potere festeggiare di un'autostrada che collega la principale arteria della nostra Sicilia e che è simile e può assimilarsi spesso e volentieri a una strada interpodereale in alcuni passaggi.

Quindi, dobbiamo correre sulla Palermo-Catania, non ci possiamo permettere di avere un continuo cantiere che fa veramente di questa Regione una regione non all'altezza delle sfide alle quali siamo chiamati ad adempiere.

È una Regione che ha avuto, negli anni ovviamente, difficoltà di spostamento notevoli, e non ci possiamo permettere che le due principali città della nostra Regione, Palermo e Catania e tutti i versanti nelle nostre province siciliane vivano in un'autostrada che non si può chiamare autostrada.

Quindi la mia preghiera, Assessore, è che su questo tema, visto che il presidente Schifani non ha più questi poteri straordinari lavori con l'ordinario, perché quando lavora con l'ordinario forse qualcosa la porta a casa, quindi spieghi al suo Presidente che è possibile fare le cose solo con la voglia di fare.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si dichiara pienamente soddisfatto.

Si passa all'interrogazione n. 336 "Iniziativa urgente finalizzata a garantire parità di trattamento da parte della compagnia aerea ITA Airways in occasione delle elezioni amministrative in Sicilia", a firma dell'onorevole Carta.

Non essendo presente in Aula l'onorevole Carta, l'interrogazione s'intende trasformata in richiesta di risposta scritta.

L'interrogazione n. 341, a firma degli onorevoli La Vardera ed altri l'abbiamo già trattata in maniera congiunta.

Si passa all'interrogazione 345 "Notizie in merito alla gara relativa al 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo, per un periodo di dodici mesi'", a firma degli onorevoli Dipasquale ed altri.

Non essendo presente in Aula l'onorevole Dipasquale, l'interrogazione s'intende trasformata in richiesta di risposta scritta. Grazie, Assessore.

Si passa all'interrogazione n. 352 "Interventi urgenti per il ripristino della viabilità sul viadotto Maddalusa, lungo la Strada Statale 640, in contrada Caos (AG)", a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Presidente, mi faccia ritornare rispetto all'interrogazione precedente.

Il commissariamento della Palermo-Catania con il Presidente della Regione riteniamo che sia un atto di straordinaria importanza. Il Presidente è stato designato commissario straordinario e credo sia la prima volta che c'è un commissario straordinario di un'opera che già ha iniziato i suoi lavori dopo anni ed il decreto è in fase di registrazione al MEF.

Lo riteniamo importante per tutta una serie di agevolazioni autorizzative che il commissario di Governo potrà avere anche in relazione i rapporti con i soggetti che sono coloro che dovranno portare avanti i lavori che è naturalmente l'ANAS.

Poi, per quanto riguarda il Ponte di Blufi, a me farebbe piacere, quando si inaugura un'opera pubblica, che anche gli altri colleghi possano essere presenti sabato e, al di là del collegio della provincia di Palermo, vedo l'onorevole Figuccia, l'onorevole Schillaci, l'onorevole Chinnici e gli altri, che possano essere presenti all'inaugurazione di un ponte perché, sicuramente, svincolare la viabilità di una serie di comuni rende quel territorio più libero anche per uno sviluppo economico che è stato martoriato in questi venti mesi.

Per quanto, invece, riguarda l'interrogazione 352 "Interventi urgenti per il ripristino della viabilità sul viadotto Maddalusa lungo la Strada Statale 640, in contrada Caos (AG)", dell'onorevole La Vardera, ai fini del risanamento strutturale del viadotto Maddalusa che è ubicato in agro del comune di Agrigento in corrispondenza dello svincolo tra la statale 115 Sud occidentale sicula e la Strada Statale 640 degli scrittori, l'Anas ha affidato i lavori corrispondenti in data 9 luglio 2021 mediante un

accordo quadro, il numero 166 del '19, sottoscrivendo tra l'impresa esecutrice e il relativo verbale che è stato dato in consegna, il verbale sottoscritto il 15 settembre del 2021.

Con successivo provvedimento del 23 gennaio 2023, la stazione appaltante ha disposto la risoluzione del contratto negoziale per grave inadempimento dell'impresa, riappaltando i lavori tramite successivo affidamento mediante altro accordo quadro, nella fattispecie l'accordo quadro 165 del 2019. I lavori riappaltati per un valore complessivo pari a 2.670.000,00 euro sono stati, pertanto, consegnati con nuovo verbale all'impresa subentrante in data 5 giugno 2023 e, ad oggi, sono in corso di esecuzione. Questi ultimi riguardano, principalmente, l'ampliamento delle fondazioni esistenti tramite la realizzazione di una platea su pali, la realizzazione delle nuove pile e la successiva demolizione delle esistenti, la costruzione dei nuovi pulvini e rifacimento dei cordoli con l'installazione di nuova barriera, nonché il rifacimento dei giunti di dilatazione stradale. L'ultimazione dei lavori è prevista entro la fine del primo semestre 2024.

PRESIDENTE. Grazie. Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, mi dichiaro parzialmente soddisfatto, ricordando all'Assessore che quella è una strada cruciale anche in ottica di Agrigento capitale della cultura, strada degli scrittori. E' fondamentale ricordare che quella strada collega le province di Agrigento con Caltanissetta perché è la strada che, ovviamente, percorre anche la Gela, quindi la statale 115. Credo che occorra fare presto perché quel Viadotto, chiuso ormai da diverso tempo, è vero che lei mi dice che i lavori sono in corso d'opera, però sulla cadenza e la scadenza stessa dei lavori i cittadini del territorio lamentano una difficoltà oggettiva nello spostamento da Porto Empedocle, per intenderci, ai territori interni della stessa provincia e, quindi, sarò pienamente soddisfatto quando vedrò quegli stessi lavori conclusi. Quindi, ripresento l'interrogazione così come l'ho scritta, così alla prossima volta ce la troveremo all'ordine del giorno nella speranza che potremmo anche inaugurare quella strada. Grazie.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Mi dia qualche mese, onorevole.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si dichiara parzialmente soddisfatto.

### Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Vasta ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

**Riprende il seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica: "Infrastrutture e mobilità"**

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione 356 "Chiarimenti in merito alle vicende relative alla nomina di giornalista dell'ufficio stampa del CAS", a firma degli onorevoli De Luca Antonino ed altri. Non essendo presente in Aula l'onorevole De Luca Antonino, l'interrogazione s'intende trasformata in richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione 358 "Interventi urgenti per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza dell'ex Strada Statale 114, collegamento tra Augusta (SR) e Siracusa" a firma dell'onorevole Carta.

Non essendo presente in Aula l'onorevole Carta, l'interrogazione s'intende trasformata in richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 46 "Informazioni circa la gestione dell'emergenza da parte della Società Aeroporto Catania S.p.A. a seguito dell'incendio avvenuto in data 16 luglio 2023 che ha causato l'interruzione della normale operatività dell'aeroporto 'Vincenzo Bellini' di Catania", a firma dell'onorevole De Luca Cateno che non vedo in Aula e la trasformiamo poi...

C'è solo un'unica firma...

LA VARDERA. Ma noi abbiamo trasmesso una nota...

PRESIDENTE. Ah, ha chiesto di apporvi la firma. Ha ragione, onorevole La Vardera. *Défaillance*, ha ragione. Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Mi scusi, la 358, quindi è a risposta scritta? Onorevole Carta?

PRESIDENTE. Sì.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Grazie. Con riferimento all'interpellanza n. 46, essa riguarda le notizie circa la gestione dell'emergenza da parte di SAC S.p.A, a seguito dell'incendio avvenuto in data 16 luglio 2023 che ha causato l'interruzione della normale operatività dell'aeroporto di Catania, a firma degli onorevoli De Luca e La Vardera.

Nella notte tra il 16 e il 17 luglio si è sviluppato un incendio all'aeroporto internazionale 'Vincenzo Bellini' di Catania. Le fiamme sono divampate nella parte inferiore dello scalo, quella riservata agli arrivi. Il *terminal A* è rimasto chiuso per le operazioni di bonifica, mentre gli altri *terminal* hanno lavorato a regime ridotto per i giorni successivi. L'aeroporto è tornato in piena attività alle ore 6.00 dello scorso 15 agosto. Indagini dell'autorità giudiziaria competente sono, tuttora, in corso per una completa ricostruzione delle circostanze che hanno portato all'incendio.

Il Governo regionale, con il presidente Renato Schifani, ha seguito personalmente tutte le operazioni. Ricordo, personalmente, appena abbiamo saputo dell'incendio avvenuto all'aeroporto di Fontana Rossa, entro quaranta minuti da quando abbiamo attinto la notizia, eravamo riuniti in Presidenza della Regione con i capi Dipartimento per trovare una soluzione per la viabilità, di cui ora naturalmente vi parlerò.

In tutto questo abbiamo attivato immediatamente, per potenziare e coordinare i collegamenti straordinari degli aeroporti, gli aeroporti di Palermo, Comiso e Trapani verso lo scalo di Fontana Rossa che, a causa dell'incendio aveva subito una forte riduzione delle attività.

L'Assessorato regionale alle infrastrutture, su *input* del Presidente della Regione, ha immediatamente costituito una *task force* composta da tutte le associazioni di trasporto pubblico e locale, alle quali vanno aggiunte AST, Trenitalia, la Protezione civile, l'associazione di noleggio con conducente, la MTS di Catania e l'azienda metropolitana dei trasporti. *Task force* che è ancora in piena attività.

Sono state attivate, immediatamente, 24 nuove corse supplementari da parte di Trenitalia tra Palermo e Catania. L'AST ha messo a disposizione ulteriori diciassette *bus* - 9 tra Palermo e Catania e 8 tra Comiso e Catania - e ricordo un fatto, estremamente importante, perché gli uffici della motorizzazione di Palermo hanno riaperto la sede nel tardo pomeriggio perché hanno dato la possibilità di potenziare il parco mezzi messo in campo per trasferire i passeggeri del capoluogo etneo e hanno immatricolato la sera - quindi fuori dagli orari canonici di lavoro - 24 nuovi *pullman* rendendoli immediatamente operativi.

In poche ore il Governo regionale si è attivato, affinché potesse essere costituita una *task force*. Abbiamo messo in campo tutti i soggetti che potevano garantire un trasporto di soggetti pubblici e privati. Abbiamo reso possibile l'immatricolazione di 24 nuovi *pullman* dell'AST, chiedendo la

possibilità ai funzionari e ai dirigenti della motorizzazione civile di Palermo di poter riaprire i propri uffici per immatricolare e prendere le targhe. Queste targhe sono state consegnate all'officina dell'AST che, fino a tarda notte ha, di fatto, imbullonato le targhe per una circolazione come normativa prevede e, piano piano, sono stati diciamo messi su strada 24 nuovi mezzi dell'AST.

Gli operatori del trasporto pubblico locale su gomma e i rappresentanti della *task force* si sono attivati con mezzi supplementari, rispetto alle tratte ordinarie, per collegare Catania con gli aeroporti siciliani in cui sono stati dirottati voli e il Dipartimento infrastrutture ha concesso, in tempo reale, laddove necessario, le autorizzazioni per le corse straordinarie. C'era il problema di concessione delle linee. In tempi, in pochi minuti l'Assessorato concedeva la possibilità di autorizzazione di corse straordinarie.

In data 25 luglio, il presidente della Regione, Renato Schifani, ha convocato un vertice presso l'aeroporto di Catania per verificare personalmente i danni provocati dall'incendio e lo stato di avanzamento dei lavori di ripristino degli spazi dei *terminal* maggiormente interessati; a quella riunione ero presente anch'io.

A seguire, il Presidente ha riunito i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza per il coordinamento delle attività: hanno partecipato all'incontro, oltre a me come Assessore per le infrastrutture, anche il sindaco di Catania, il capo della Protezione civile regionale, il dirigente generale delle infrastrutture, l'amministratore delegato di SAC, i vertici di ENAC, di GESAP, di AIRGEST e di AST.

La pronta risposta di coordinamento della Regione ha fatto sì che nelle prime 36-48 ore si sia fornita assistenza a oltre quarantamila passeggeri; l'esperienza del coordinamento tra società di gestione degli aeroporti dell'Isola si è dimostrata fondamentale dal punto di vista organizzativo ed è stata utile anche durante le eruzioni dell'Etna di metà agosto, per cui si è ritenuto opportuno consolidare questo modello organizzativo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Grazie, Presidente. Assessore, per questa interpellanza che sicuramente condividiamo tutti, il Gruppo parlamentare Sud chiama Nord e Sicilia Vera, a firma del nostro segretario Cateno De Luca, è sicuramente fondamentale ripercorrere la vicenda che ha visto ostaggio la Sicilia e i siciliani, che siamo stati derisi non soltanto in Italia, mi permetto di dire, ma anche in Europa, in un momento storico in cui la Sicilia bruciava ci siamo trovati a non avere la piena operatività di uno degli aeroporti più importanti della Sicilia.

Ed è inutile qui, in questa sede, ribadire come sono state le immagini che hanno fatto il giro veramente di tutti i *media* nazionali di quelle persone che si trovavano a fare le file sotto il caldo, senza una struttura adeguata per potere essere anche, diciamo, indirizzati rispetto a quello che succede; mi arrivano addirittura foto, caro assessore Aricò, ancora oggi, in data 27 di settembre e in data odierna, di persone che si trovano a dovere pagare puntualmente il loro affitto all'aeroporto di Catania, operatori che operano nel mondo dell'affitto delle automobili, e ancora oggi operano in mezzo a una strada su un banchetto, in modo particolare alle ore 22.00 di sera ci sono queste fotografie emblematiche di persone che si trovano a dovere noleggiare le auto al di fuori dell'aeroporto perché ancora, ad oggi, non è chiaro se avranno e quando avranno l'uso dei propri locali.

Ma al di là di questo, questa faccenda, Assessore, capisco che lei debba difendere il Governo, il suo Governo, è chiaramente il Governo di cui fa parte, anche il Presidente, ma mi permetta di essere molto duro su questa faccenda perché lei ci ha letto, fondamentalmente, un libro dei sogni di quello che voi avreste fatto su questa vicenda ma, su questa vicenda per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il nostro Gruppo c'è il completo disastro di questa gestione che non ha visto assolutamente questo Governo essere efficiente, a discapito dei cittadini siciliani che non hanno avuto la possibilità di avere

un aeroporto in piena funzionalità, in un intero comparto turistico che è stato assolutamente, come dire, distrutto da questa vicenda perché si sono registrate intere cancellazioni, interi comparti turistici dai B&B agli hotel, non soltanto di Catania ma di un intero territorio, ricordiamolo anche nel territorio di Ragusa.

Su questa vicenda, caro Assessore, dovete mettervi d'accordo tra voi stessi perché il sindaco di Catania, del suo stesso partito, riferimento del suo stesso partito, che risponde agli ordini del generalissimo, Giorgia Meloni, ha addirittura chiesto le dimissioni dell'intero comparto SAC e noi quello chiediamo in questa interpellanza, Assessore, che voi prendiate una posizione netta e precisa, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto di Società, chiediamo la revoca dell'amministratore delegato e del consiglio di amministrazione, perché a casa mia se sbaglio e non so gestire pago! A casa mia se non faccio funzionare qualcosa, devo pagare! Questa Regione, purtroppo, quando qualcuno sbaglia e ha a che fare con la cosa pubblica non paga mai!

Allora, vi chiediamo e le chiediamo, Assessore, un atto di coraggio, di rispondere anche a quelle che sono state le indicazioni del vostro stesso sindaco, del vostro stesso partito che chiede le dimissioni dell'intero comparto di amministrazione con a capo il dottore Turrisi, perché questa faccenda non è stata gestita in modo adeguato.

Lei mi dice ancora che l'aeroporto è in piena operatività? Su questo ho i miei dubbi perché ci sono delle situazioni che ancora devono essere chiarite rispetto a chi vive, gli operatori turistici ed economici che vivono quell'aeroporto e, quindi, le darò questa foto emblematica di queste ragazze che lavorano in questi centri anche di noleggio delle auto, che si trovano a lavorare sotto una tenda con tanto di tavolo di plastica per cercare di vendere, ovviamente, contratti di noleggio delle auto.

Quindi, la situazione non è assolutamente gestita e non è stata gestita per come si deve! In un contesto in cui, ricordiamolo, bruciavano le autostrade, bruciavano le autostrade e ci siamo trovati un giorno a non potere percorrere la Palermo-Catania, la Catania-Messina, c'è stato un *patatrac* generale e siamo stati isolati spesso e volentieri come accade in questa Isola! Isolati e continuiamo a essere isolati!

Ecco, noi vogliamo essere isolani, caro assessore Aricò, e questa interpellanza mi permette di dire che, ancora oggi, sul tema delle infrastrutture, sul tema dei trasporti aerei, questo Governo non sta facendo, per quanto ci riguarda, il giusto dovere, a difesa dei diritti dei siciliani. Non è possibile che ci troveremo di nuovo a parlare a dicembre di questa faccenda, quando i siciliani dovranno prenotare un aereo per arrivare in Sicilia e dovere sborsare migliaia e migliaia di euro, perché di questo stiamo parlando, per tornare a vedere i propri cari!

Su questa faccenda chiediamo un maggiore *input* di questo Governo e non vogliamo i comunicati stampa e basta, non vogliamo gli incontri dei vertici degli enti aeroportuali, dell'ENAC o di chicchessia, vogliamo risposte concrete! Non ci possiamo permettere più di essere abbandonati! Lei avrà i suoi nipoti, voi come Governo avrete figli e nipoti che vivono fuori! E questa storia - e concludo signor Presidente - deve trovare una soluzione e la soluzione intanto è che chi sbaglia paga, che venga completamente rimosso l'intero comparto amministrativo dell'aeroporto di Catania e che questo Governo si muova per aiutare sul caro voli, perché il ministro Salvini lo sono andato a incontrare a Caltanissetta la settimana scorsa e ha pensato bene di non incontrarmi, anche lui prende gli esempi di re Schifani II, ma ricordate che dovete rispondere ai siciliani di quello che è il vostro operato!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si dichiara non soddisfatto.

ARICÒ, *assessore per le infrastrutture e la mobilità*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Assessore, abbiamo finito con le interrogazioni e le interpellanze, le abbiamo finite tutte, quindi eviterei di alimentare il dibattito.

Intanto, assessore Aricò, la ringrazio per la sua presenza e la sua disponibilità per questa seduta d'Aula.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 3 ottobre 2023, alle ore 16.00.

**La seduta è tolta alle ore 16.17 (\*)**

(\*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

VI SESSIONE ORDINARIA

**68ª SEDUTA PUBBLICA**

*Martedì 3 ottobre 2023 – ore 16.00*

# ORDINE DEL GIORNO

## I- COMUNICAZIONI

## II- DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”. (n. 519/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Carta

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre”. (n. 104/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Daidone

---

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio**

---

*Allegato*

**- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica “Infrastrutture e mobilità” (testi)**



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 67 del 28 settembre 2023**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

**“Infrastrutture e mobilità”**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 196 - Chiarimenti in merito alle criticità presenti sulle reti stradali regionali di competenza dell'Anas e che segnatamente riguardano la S.S. 624 Palermo - Sciacca, la S.S. 121, la S.S. 117 ed il Ponte Corleone.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nel corso del 2021 si sono verificati in Sicilia 9.943 incidenti stradali che hanno causato la morte di 225 persone e il ferimento di altre 14.488;

la situazione generale delle strade in Sicilia che sono in gestione dell'Anas hanno bisogno di essere ammodernate, e in diversi punti le criticità sono talmente pericolose che è necessario un intervento immediato di messa in sicurezza per evitare gravi incidenti e garantire la incolumità degli automobilisti privati e pubblici;

considerato che:

a) nel tratto stradale S.S. 624 sono ben visibili le suddette criticità:

b) buche vicino i cordoli su tutti i viadotti direzione Palermo e Sciacca;

c) spesso percorrendo le curve presenti sulla SS624 Palermo Sciacca le autovetture rischiano di andare sulla corsia opposto;

d) strada limitata ai carichi e chiusura di corsie nel tratto dal km 17 al km 18+800, tratta GiacalonePiana degli Albanesi;

e) movimento e/o caduta di terra e roccia ai km: 9, 10, 14, 15, 17, 24, 26, 27, 39, 40, 41, 42, 44, 47, 48, 49, 57, 58, 60 e 62, tratta appartenente alla provincia di AG dal km 64 e 65;

f) muri con problematiche corticali da ripristinare ai km 11, 16 e 42;

g) grossi sormonti nei viadotti di Altofonte con rimpalli in auto ai giunti dal km 5+800 al km 8;

h) giunti ammalorati, da rifare al km 14, 33 e 65;

./..

i) discesa di terreno fangoso in strada al km 35, 37, 41, 42, 43, 44, 57 e 59;

l) assenza di rete paramassi al km 57;

m) segnaletica orizzontale poco visibile in quasi tutta la tratta;

n) degrado strutturale delle travi del viadotto Fratantoni fra il km 17 e il km 18+800 visibile dalla S.P.20;

per quanto riguarda il 'Ponte Corleone', attività cofinanziata da fondi regionali, i lavori consegnati in data 12/10/22 sono iniziati ma vanno molto a rilento;

sul tratto Palermo- Agrigento vi sono sempre interventi cofinanziati da fonti regionali;

per la S.S. 121 i fondi ci sono ma i lavori vanno a rilento (per le imprese);

il numero delle vittime soprattutto sulla S.S.624 è in continuo aumento e altrettanto il numero di incidenti con feriti, non a caso la strada viene definita la strada della morte;

rilevato che giungono continuamente lamentele non solo da parte di automobilisti e camionisti privati ma anche da parte di coloro che guidano gli autobus del trasporto pubblico, manifestando particolari disagi durante tutta la percorrenza del tratto stradale ed in diversi punti in prossimità delle curve dove spesso c'è il rischio di oltrepassare la corsia opposta;

per sapere:

quali interventi intendano porre in essere per garantire la sicurezza agli automobilisti e a tutti i fruitori in generale delle tratte stradali di cui sopra;

se non sia opportuno che vengano avviati delle interlocuzioni con i massimi dirigenti dell'Anas al fine di sollecitare gli interventi urgenti di messa in sicurezza delle aree più a rischio e successivamente di programmare una attività strutturale di manutenzione e ammodernamento delle tratte sopra indicate.

(2 marzo 2023)

FIGUCCIA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 15051 del 5 aprile 2023 il

./..

Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 273 - Notizie in merito al completamento della Strada Statale 117 Nord-Sud.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la Strada Statale 117 denominata Nord-Sud collega i due mari, Tirreno (Santo Stefano di Camastra-ME) e Mediterraneo (Gela-CL), passando per il centro della Sicilia;

i primi lavori di ammodernamento dell'asse viario, inserito nella programmazione nazionale della viabilità strategica, iniziarono negli anni ottanta e, a distanza di oltre trent'anni, stanno andando avanti con notevoli ritardi;

attualmente sono stati ultimati i tratti viari che collegano Santo Stefano di Camastra con Mistretta (19 Km), Gela con Valguarnera-Piazza Armerina (102 km), Nicosia nord con Nicosia sud (4 km) e i lotti B4a e B4b che da Nicosia vanno verso Mistretta, mentre è in fase di ultimazione il lotto B2;

nel 2019, dopo un lungo contenzioso, è stato appaltato all'Impresa De Sanctis il completamento dell'ultimo tratto (lotto B5) che collega Nicosia a Mistretta (circa 5 Km), il cui progetto esecutivo è stato approvato nell'aprile 2022 e i cui lavori sono stati avviati, dopo 16 anni di fermo, da circa un anno;

il suddetto lotto B5 si allaccerà allo svincolo nord di Nicosia, al km 42+600, sviluppandosi per la maggior parte in galleria, e si riconetterà all'attuale tracciato della Strada Statale 117 al km 38+700, in località Portella, con una rotatoria, per uno sviluppo complessivo di 3,9 km e una riduzione di 800 metri circa rispetto all'attuale tracciato;

considerato che:

per ultimare i 28 km mancanti nella parte centrale, che permetteranno di collegare le due sponde dell'isola e completare l'intera arteria viaria, è necessaria la realizzazione del tratto Nicosia sud fino allo svincolo di Mulinello A19;

nel marzo 2014 l'ANAS aveva approvato il progetto definitivo del tratto di cui sopra

./..

dichiarando l'opera di pubblica utilità e avviando gli espropri dei terreni del lotto Cla, finanziato per 399 milioni di euro con fondi FAS dal Governo regionale;

nella fase in cui si stava avviando la procedura di gara il Governo regionale defanziò l'opera utilizzando le somme precedentemente stanziato per altri interventi;

attualmente l'ANAS ha messo da parte il vecchio progetto definitivo del 2014 per realizzarne uno nuovo, modificando il tracciato dell'asse viario, e la fase progettuale procede molto a rilento;

appare prioritario, a distanza di diversi decenni dall'inizio dei lavori, il completamento dell'opera, che metterebbe finalmente in comunicazione la costa tirrenica della Sicilia, a nord, con Gela e Agrigento che si affacciano sul Mediterraneo, a sud, collegando altresì l'Autostrada Messina-Palermo (A20), svincolo Santo Stefano di Camastra, con l'autostrada Catania-Palermo (A19), svincolo Mulinello in prossimità di Enna;

la cosiddetta 'Strada dei due mari', inoltre, consentirebbe di far uscire dall'isolamento viario un intero comprensorio della Sicilia interna (Mistretta, Nicosia, Leonforte, Agira, Assoro, Nissoria ecc );

il mancato completamento dell'importante arteria stradale determinerebbe l'ennesimo spreco di soldi pubblici e un'altra eterna incompiuta, ma soprattutto causerebbe il totale collasso economico e lo spopolamento definitivo del centro della Sicilia;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto descritto in premessa e quali iniziative intendano promuovere, per quanto di competenza, per accelerare l'ultimazione dei lavori in atto e per finanziare i lotti C che consentirebbero il completamento definitivo dell'asse viario;

se non ritengano opportuno sollecitare l'ANAS affinché si riprenda e si aggiorni il vecchio progetto definitivo del 2014 (lotto C1, C2 e C3) per trovare in tempi celeri la copertura finanziaria e attivare le procedure di gara mediante appalto integrato.

(3 aprile 2023)

./..

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 19473 dell'11 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- 16 mag 2023 Parzialmente svolta Seduta n. 43 AULA Assessore Infrastrutture e mobilità;

- Rinvia su richiesta dell'Assessore (v. resoconto stenografico seduta n. 43 del 16 maggio 2023).

- Con nota prot. 6986/Gab del 21 luglio 2023 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 282 - Chiarimenti urgenti in ordine al progetto per la messa in sicurezza della S.P. 37 'Gibilrossa'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

una frana verificatasi nella notte dell'1 novembre 2021 ha danneggiato la struttura portante della galleria paramassi della S.P. 37 determinando la chiusura al traffico dell'arteria principale che collega Palermo con Belmonte Mezzagno che, di fatto, ha isolato la comunità Belmontese e l'abitato di Gibilrossa;

la Città Metropolitana di Palermo, nelle scorse settimane, ha trasmesso Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico il progetto definitivo della S.P. 37 'Gibilrossa' redatto dall'Ing. Fabio Cafiso per gli interventi di mitigazione del rischio geomorfologico relativo al tratto di strada che si sviluppa lungo la galleria paramassi danneggiata dalla caduta massi, integrato con gli elaborati economici adeguati al vigente Prezzario Regionale, per l'importo di euro 6.850.000,00;

considerato che:

il Commissario di Governo contro il Dissesto idrogeologico deve provvedere ad individuare la massa finanziaria per l'intervento e, di conseguenza, trasmetterlo al Governo regionale per la dovuta copertura che consentirà di procedere all'appalto integrato dell'opera (Progettazione esecutiva ed Esecuzione dei lavori);

il 2° intervento, riguardante la progettazione definitiva ed esecutiva della S.P. 37 'Gibilrossa' di ripresa e messa in sicurezza della galleria danneggiata dalla caduta massi, comprendente la rimozione dei detriti staccatesi dalla montagna e la demolizione totale di 4 blocchi di tunnel, per il quale è stato incaricato l'Ing. Ivan Torretta il quale ha redatto un progetto che ammonterebbe a circa euro 3.600.000,00, doveva concludersi il 3 novembre 2022, ma a causa della richiesta di integrazione documentale da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, per le valutazioni di competenza, i tempi si sono allungati si è in attesa di ulteriori risvolti;

./..

per sapere quali siano le modalità e i tempi per potere dar vita agli interventi sopra indicati e, quindi, mettere fine ai disagi che giornalmente vivono lavoratori, studenti e cittadini.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(5 aprile 2023)

#### FIGUCCIA

\*\*\*\*\*

- L'interrogazione è stata ritrasmessa al Governo in data 8 giugno 2023 a seguito di mancata ricezione per anomalia telematica del sistema automatizzato di trasmissione.

- Con nota prot. n. 24658 del 21 giugno 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 330 - Chiarimenti sulla cancellazione dei voli Ryanair dall'aeroporto di Comiso (RG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

nell'aprile 2023 Rynair, con una nota ufficiale, ha comunicato di essere costretta a rimuovere dalla vendita tutte le rotte da/per Comiso a causa di un tentativo della Sac (Società Aeroporto Catania) di cambiare i termini di un accordo negoziato precedentemente e che sarebbe stato annunciato in una conferenza stampa. Rynair, sempre nella nota, rende noto che ripristinerà tutte le rotte nazionali e internazionali da/per Comiso con effetto immediato non appena SAC onorerà gli impegni assunti;

dal canto suo la Sac ha replicato sostenendo che la decisione è mossa da sole ragioni di mercato, poiché la compagnia avrebbe chiesto condizioni che rappresentano 'una discriminazione a danno degli altri vettori, in violazione della normativa in materia di concorrenza e che mettono in discussione la salvaguardia del patrimonio e dell'equilibrio finanziario della Società di gestione';

alla citata nota sono susseguite immediate lamentele da parte di tutti gli utenti che si sono visti cancellare le rotte, subendo un grave nocumento;

il Presidente della Regione Schifani ha prontamente dichiarato, a mezzo stampa, che, a seguito di un colloquio telefonico con Gaetano Intriari, ceo di Aeroitalia, dal 15 maggio tale compagnia subentrerà a Ryanair per i collegamenti aerei da e per l'aeroporto di Comiso;

considerato che:

sia le posizioni di Ryanair sia la replica di SAC appaiono alquanto generiche, vaghe e per nulla convincenti;

da quanto emerge dal rapporto di Assaeroporti, che fotografa la situazione degli scali aeroportuali italiani, i dati che riguardano il traffico da e per l'aeroporto in questione nel 2022 sono in crescita rispetto agli anni 2019 e 2021. Infatti i dati evidenziano che l'aeroporto di Comiso abbia chiuso il 2022 con 364.735 passeggeri;

./..

pur non essendo meta di turismo di massa, nel ragusano negli ultimi anni si è registrato un flusso turistico sempre maggiore, raggiungendo, nel 2022, oltre 216 mila presenze;

la vicenda assume un contorno devastante per l'intero territorio ibleo, che si vede sfumare un'importante occasione di sviluppo, grazie a una crescita del suo aeroporto;

non si conoscono le modalità giuridiche del subentro nello scalo comisano di Aeroitalia, dal momento che non è stato pubblicato nessun bando di assegnazione delle rotte;

le tariffe che già circolano per le nuove tratte hanno un prezzo medio di gran lunga superiore a quelle medie offerte da Ryanair;

non risultano inoltre chiari i termini della controversia tra Ryanair e SAC, incentrati su accordi commerciali mai resi noti e non rinvenibili;

per sapere:

quali siano i termini dell'accordo commerciale tra SAC e Ryanair oggetto della diatriba e causa dell'abbandono, da parte della compagnia aerea irlandese, dello scalo comisano;

in che modo sia stato possibile affidare così celermente le tratte da/per Comiso ad Aeroitalia, senza bando e se, in tale anomalo subentro, sia previsto un intervento economico da parte del Governo regionale;

in che modo la SAC stia operando per salvare l'imminente stagione estiva 2023 dell'Aeroporto di Comiso (RG);

quali iniziative intendano intraprendere con urgenza per garantire la sopravvivenza dell'Aeroporto di Comiso (RG).

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(4 maggio 2023)

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA -  
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -  
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*\*

./..

- Con nota prot. n. 21961 del 30 maggio 2023 il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 334 - Interventi urgenti relativi alla chiusura dello svincolo di Tremonzelli (PA) sull'A19 Pa-CT al fine di individuare un percorso viario alternativo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

a far data dal 2 maggio 2023 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria su due viadotti dell'autostrada A 19 (Palermo - Catania) tra gli svincoli di Tremonzelli e Irosa nell'ambito del piano di riqualificazione di tutta l'autostrada;

saranno interessate dai lavori le carreggiate in direzione Catania dei due viadotti contigui denominati 'Passo Mattina I' e 'Passo Mattina II' e a causa della presenza ravvicinata di tale cantiere con lo svincolo di Tremonzelli si renderà necessaria anche la chiusura della rampa di ingresso verso Catania per tutta la durata dei lavori che si protrarranno fino al 2 agosto 2023;

considerato che:

a seguito della chiusura dello svincolo di Tremonzelli, i veicoli diretti a Catania dovranno percorrere le statali 120 e 290 con immissione in autostrada allo svincolo di Resuttano;

in particolare, tutto il traffico leggero e pesante diretto a Catania sarà costretto a transitare nei centri abitati delle Madonie, con conseguenti ripercussioni sulla sicurezza delle comunità residenti e del territorio stesso, già gravato da problematiche di frane, dissesto idrogeologico e manto stradale sconnesso;

la chiusura dello svincolo di Tremonzelli rende di fatto sempre meno fruibile l'autostrada A19 che è l'arteria fondamentale di collegamento tra Palermo e Catania, perennemente costellata da eterni cantieri lungo tutto l'asse viario;

in vista della stagione estiva, e quindi dell'aumento del flusso dei viaggiatori e della circolazione dei mezzi pesanti, la situazione rischia solo di peggiorare con il timore di pesanti disagi alle imprese e agli abitanti dei comuni Madoniti interessati;

per sapere:

./..

se siano state attentamente valutate le conseguenze arrecate ai territori delle Madonie a seguito della chiusura dello svincolo autostradale di Tremonzelli e perché non sia stato predisposto un adeguato piano di viabilità alternativo;

quali iniziative urgenti intendano porre in essere per far fronte alle problematiche connesse alla viabilità delle suddette zone Madonite, ristabilire in tempi brevissimi condizioni di traffico sostenibili e garantire nel contempo la sicurezza e l'incolumità dei cittadini e del territorio.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(5 maggio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -  
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 21967 del 30 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 336 - Iniziative urgenti finalizzate a garantire parità di trattamento da parte della compagnia aerea ITA Airways in occasione delle elezioni amministrative in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in questi giorni si è apprende della campagna promozionale promossa dalla compagnia di bandiera italiana ITA Airways, di offrire le proprie tratte applicando uno sconto del 40 per cento sulla tariffa ordinaria a beneficio di quanti avessero necessità di recarsi presso le sedi dei seggi elettorali di appartenenza, in occasione delle prossime elezioni amministrative;

accogliamo con consenso l'iniziativa che favorisce l'espressione della volontà degli elettori residenti in località diverse da quelle relative ai seggi elettorali di appartenenza; tuttavia, trattandosi di un'iniziativa valida unicamente per le elezioni amministrative del 14 e 15 maggio 2023, che interesseranno esclusivamente le regioni a Statuto ordinario, non riserverebbe il medesimo trattamento agli elettori della Regione siciliana, anch'essa interessata dalla tornata elettorale amministrativa, però nei giorni di 28 e 29 maggio 2023;

considerato che si ritiene palesemente ingiusto, se non discriminatorio, l'atteggiamento assunto dalla compagnia aerea di bandiera nei confronti dei numerosi cittadini siciliani, costretti a sostenere integralmente gli elevati oneri economici per l'acquisto dei biglietti aerei al fine di poter esercitare il loro legittimo diritto di voto al pari degli altri cittadini delle regioni a Statuto ordinario, invece favorite dalla descritta campagna promozionale;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire con estrema urgenza presso il Governo nazionale, al fine di tutelare pienamente la pari dignità sociale dei cittadini siciliani, nell'assoluto rispetto dell'art. 3 della Costituzione italiana, garantendo loro il medesimo trattamento da parte della compagnia aerea ITA Airways, in occasione delle prossime elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2023.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con

./..

urgenza)

(8 maggio 2023)

CARTA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 23121 dell'8 giugno 2023, il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 341 - Interventi urgenti per la realizzazione dei lavori finalizzati alla riapertura della strada provinciale 37 che collega Palermo a Belmonte Mezzagno (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la Strada Provinciale 37 che collega Palermo a Belmonte Mezzagno è chiusa al traffico dal novembre 2021 a causa di una frana piombata sulla galleria paramassi nel tratto compreso tra il capoluogo e Gibilrossa (PA);

la chiusura della Strada Provinciale n. 37 rappresenta un grave danno agli automobilisti, visto che a Belmonte Mezzagno sono collegate altre due strade provinciali oltre la n. 37, ossia la SP 38 e la SP 126, che, tuttavia, non sono percorribili in quanto vietate al transito a cause di cadute massi;

considerato che:

a seguito di interlocuzione con la Città Metropolitana e l'Ufficio del Commissario per il Dissesto Idrogeologico, i progetti presi in considerazione dall'Amministrazione per il ripristino della Sp 37 ammontano a circa 10 milioni euro e riguardano la messa in sicurezza del costone roccioso e il rifacimento della galleria attigua;

dopo diciotto mesi di chiusura nulla si è mosso, i lavori non sono mai iniziati e la SP 37 è diventata luogo di abbandono illecito di rifiuti di qualsiasi tipo, provocando gravi disagi a chi deve raggiungere le attività commerciali, ai turisti e ai tanti cittadini pendolari, poiché costretti a percorrere strade alternative più lunghe e scomode;

i lavori per il rifacimento della Sp 37, dopo innumerevoli passaggi burocratici e il via libera ambientale dal Comune di Palermo, ormai sembravano imminenti, e invece sono destinati ad una nuova fase di stallo, poiché, a sorpresa, sembrerebbe che siano venuti meno i relativi finanziamenti da parte dell'Amministrazione regionale, necessari alla realizzazione dell'opera;

tenuto conto che la situazione oramai è insostenibile poiché si è trasformata in una vera e propria emergenza quotidiana per almeno ventimila residenti, oltre agli agricoltori della vicina zona di Ciaculli, famosa per le coltivazioni di

./..

eccellenza, che a gran voce rappresentano le loro difficoltà per il degrado in cui versa tutta la SP 37;

per sapere:

per quali motivi i lavori di ripristino della S.P. 37 che collega Palermo a Belmonte Mezzagno (PA), non risultano finanziati;

quali interventi urgenti intendano porre in essere al fine di assicurare gli interventi di ripristino della SP 37, chiusa al traffico dal novembre 2021, con gravi danni economici e sociali alle comunità di Belmonte Mezzagno e di Gibilrossa.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(9 maggio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -  
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 23974 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 345 - Notizie in merito alla gara relativa al 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina - Catania e A/20 Messina - Palermo, per un periodo di dodici mesi'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 23 luglio 2020 il Gruppo parlamentare del Partito Democratico ha presentato l'interrogazione n. 1664 chiedendo di valutare la revoca del bando di gara del Consorzio per le autostrade siciliane con oggetto l'affidamento del servizio di presidio antincendio da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A18 Messina-Catania e A20 Messina-Palermo. La motivazione della richiesta era basata sulla limitata concorrenzialità alla partecipazione alla gara considerato l'impegno finanziario di circa 9 milioni di euro, fra i più alti a livello nazionale nell'ambito dei servizi di sorveglianza antincendio. Dopo alcuni giorni dalla presentazione dell'interrogazione citata, il Cas, con decreto dirigenziale n. 276 del 28 luglio 2020, ha revocato la gara in oggetto;

il Consorzio Autostrade Sicilia, con determina a contrarre n. 173 dell'1 aprile 2021, ha ribandito nuovamente la gara, con oggetto: 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle Autostrade Siciliane A18 Messina-Catania e A20 Messina Palermo' per un periodo di 12 mesi' - CIG 8692109B40, per un importo totale di euro 10.490.000,00;

in data 22 aprile 2021 il Gruppo parlamentare del Partito Democratico ha presentato l'interrogazione nr. 2122 del 22.04.21, chiedendo nuovamente di valutare la possibilità di ritirare la gara in autotutela. Questa volta la motivazione della richiesta di revoca era basata soprattutto, oltre che ai requisiti di accesso - i quali sebbene più ampi rispetto alla procedura precedente apparivano comunque restrittivi - anche ai criteri di valutazione dell'offerta tecnica che, premiando in maniera sbilanciata l'esperienza pregressa degli operatori economici e, prescindere dalla qualità del servizio offerto, rischiavano di appiattire eccessivamente il confronto competitivo, limitando la concorrenza e avvantaggiando le uniche imprese in possesso della suddetta esperienza, che nella

./..

prima interrogazione erano state identificate nella G.S.A. e nella OK Gol;

nell'agosto del 2021 la procedura di gara è stata poi effettivamente aggiudicata, come paventato all'ATI G.S.A., RO.S.S. (nuova ragione sociale di Ok Gol), ed Evolve proprio in virtù dei criteri di attribuzione dei punteggi tecnici sbilanciati fortemente verso la valorizzazione dell'esperienza in luogo della qualità del servizio;

come è noto, dai recenti fatti di cronaca resi noti a mezzo stampa nel febbraio 2022, a seguito di un'indagine effettuata dalla DIA, si è scoperto che il bando di gara sarebbe stato effettivamente turbato da persone afferenti lo stesso CAS nonché da rappresentanti delle imprese poi risultate aggiudicatrici, proprio per orientare il bando di gara e favorire l'ATI poi effettivamente aggiudicatario del servizio. L'indagine ha visto rinviati a giudizio con misure restrittive un dirigente del CAS, due faccendieri e l'AD della RO.S.S, nonché indagati a piede libero alcuni rappresentanti della G.S.A.. Sempre a quanto è noto da fonti di stampa, gli indagati avrebbero fatto in modo che il bando fosse strutturato in maniera tale da indurre la stazione appaltante a individuare il contraente nell'Ati già determinata (la quale si è poi aggiudicata nei fatti il servizio), attraverso ripetuti incontri e scambi di documentazione riservata;

attualmente, nonostante le indagini e i rinvii a giudizio, l'RTI a oggi continua a svolgere il servizio incriminato volgendo verso la fine del secondo anno di proroga (la gara era stata bandita per un periodo di 12 mesi con 12 mesi di proroga);

il Consorzio Autostrade Sicilia, con DD 159 del 13.04.2023, ribandisce la gara, avente per oggetto: 'Servizio di presidio antincendio, da svolgersi lungo le tratte in esercizio delle autostrade siciliane A/18 Messina - Catania ed A/20 Messina - Palermo, per un periodo di dodici mesi'. CIG 9769074EE1;

la nuova gara rispetto alle precedenti prevede un numero maggiore di presidi (ben 23 rispetto ai 14 originari) e ha un valore di oltre 13 milioni di euro per 12 mesi di servizio;

dall'analisi della documentazione di gara non si possono non notare gli elevati requisiti di partecipazione, e nello specifico:

- 1) requisiti di capacità economica e finanziaria:

./..

a) fatturato globale medio annuo realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2020-2021-2022) non inferiore al 50% dell'importo totale a base di gara comprensivo di oneri della sicurezza (IVA esclusa);

b) fatturato specifico minimo annuo nel settore di attività oggetto dell'appalto riferito a uno degli ultimi n.3 esercizi finanziari disponibili, pari ad almeno il 50 % dell'importo complessivo del presente appalto, IVA esclusa. Si richiede esperienza riconosciuta in ambito di infrastrutture stradali o di servizi a tutela della collettività;

2) requisiti di capacità professionale, tecnica e organizzativa:

a) aver realizzato negli ultimi tre anni almeno due servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, compreso servizi di sorveglianza antincendio per strutture pubbliche e/o a tutela della collettività, di importo complessivo minimo pari a euro 4.000.000,00;

tali requisiti di partecipazione, appaiono già di per sé molto restrittivi, e per quanto di conoscenza degli interroganti, in possesso di pochissime imprese;

inoltre, andando nel dettaglio della modalità di attribuzione dei punteggi tecnici, non possono che ritornare le preoccupazioni, già sottolineate nelle precedenti interrogazioni, in merito al combinato disposto fra i requisiti di partecipazione e i criteri di attribuzione dei punteggi tecnici, che fanno ancora una volta paventare l'aggiudicazione della gara alle medesime società che svolgono attualmente il servizio e che, a quanto risulta dagli organi di stampa, sarebbero coinvolte nell'indagine per turbativa d'asta proprio relativa al servizio bandito;

infatti, come già accaduto nella precedente gara incriminata, sul totale dei 75 punti tecnici ben 17 (ovvero circa il 22%) sono legati all'esperienza dell'operatore economico (8 assegnati all'esperienza generale nei servizi di sorveglianza antincendio, 6 nel settore specifico autostradale e 3 assegnati all'esperienza del coordinatore) e attribuiti con metodo proporzionale, affidando il punteggio massimo all'operatore con maggiore esperienza e i restanti proporzionalmente in funzione della minore esperienza posseduta in termini di servizi;

ciò non fa altro che avvantaggiare in maniera sproporzionata l'operatore uscente, che come detto oltre a risultare coinvolto a vario titolo nell'indagine relativa alla procedura di gara del

./..

servizio in corso di svolgimento, com'è noto possiede delle rendite di posizione sia legate alla posizione di leadership sul mercato nazionale nel settore dei servizi antincendio che allo svolgimento dei servizi antincendio in ambito autostradale, svolti in regime di sostanziale monopolio da svariati anni per conto di Autostrade per l'Italia, SALT (Gruppo Gavio) e Autostrada dei Parchi (del gruppo Toto). La posizione di 'leadership assoluto' nell'ambito dei servizi antincendio e soccorso su strade, autostrade e in galleria è e desumibile dallo stesso sito web della mandataria Gruppo Servizi Associati G.S.A.;

l'operatore uscente grazie all'esperienza posseduta (palesabile nella numerosità di servizi svolti nel triennio) partirebbe con un tesoretto di punti di vantaggio rispetto alla migliore delle concorrenti di almeno 10-12 punti. Forte di ciò, consapevole dell'assenza di reale concorrenza in tal senso ed avendo già affrancato i costi di start up della commessa avrebbe già in tasca senza particolari sforzi la riaggiudicazione del servizio del quale è uscente, snaturando il sano confronto competitivo tra le imprese che, com'è noto, dovrebbe incentrarsi sulla qualità delle offerte e non sul curriculum del partecipante, creando così delle odiose e non consentite rendite di posizione che poco hanno a che vedere con il perseguimento dell'interesse pubblico che è quello di selezionare la migliore offerta qualitativa ed economica;

infatti con la suddetta ripartizione dei punteggi che avvantaggia in maniera sproporzionata l'esperienza, anche le pochissime aziende operanti sul mercato non avrebbero alcuna chance di aggiudicazione della commessa, pure se venissero ammesse a partecipare alla gara, a tutto vantaggio delle c.d. rendite di posizione che la normativa vieta, in assenza di reale concorrenza, con le inevitabili ricadute in termini di economicità e qualità del servizio offerto;

si aggiunga altresì che il CAS è perfettamente a conoscenza di tale situazione, dato che ha aggiudicato al RTI capeggiata da GSA il precedente servizio, ove è stato determinante il divario dei punteggi sull'esperienza. Basti analizzare i precedenti verbali in cui sono stati attribuiti i punteggi della precedente gara per rendersene agevolmente conto;

ci si domanda inoltre come mai il CAS, che utilizza come riferimento per la determinazione della base d'asta il prezzario ANAS (a pagina 5 del disciplinare di gara viene infatti precisato che 'Per la redazione del progetto sono stati

./..

applicati prezzi desunti dal prezzario ANAS 2023 Rev. 1.'), non faccia altrettanto per il bando di gara e i relativi requisiti di accesso e criteri di valutazione delle offerte tecniche, che ANAS orienta più verso la qualità della proposta e migliorie del servizio;

è noto agli interroganti infatti che ANAS, fra le principali concessionarie autostradali italiane per estensione, per favorire l'effettiva concorrenza tra le imprese, oltre che suddividere i servizi in più lotti e prevedere requisiti di accesso inferiori alle procedura di gara inferiori, non prevede nei propri bandi l'attribuzione di punteggi legati all'esperienza pregressa dell'operatore economico, in quanto già presente nei criteri di accesso alle procedure di gara, criteri comunque ridotti rispetto a quelli del CAS e certamente più orientati al principio del favor participationis;

a tal riguardo si evidenzia infatti la recentissima indizione, da parte di ANAS, della procedura di gara relativa ai Servizi di presidio antincendio sulle tratte autostradali A24-A25, presso le gallerie ricadenti nell'ambito della 'gestione temporanea' ANAS, con valore di 17.266.000,00 suddivisa in ben 3 lotti distinti;

ci si chiede pertanto come il Consorzio Autostrade Siciliane, certamente consapevole che la valutazione dell'esperienza pregressa presente nei criteri di valutazione dell'offerta tecnica sia un indiscusso vantaggio fornito all'operatore economico uscente, (il quale ricordiamo risulterebbe essere coinvolto nell'indagine per turbativa d'asta per il medesimo servizio), a garanzia di una facile riaggiudicazione del servizio visto il gap di punti tecnici di cui potrebbe godere rispetto agli altri concorrenti, possa ciò nonostante perpetrare nello stesso errore;

la situazione sopra descritta, se sommata alla presenza di un'indagine in corso che coinvolgerebbe proprio le aziende uscenti che continuano a svolgere il servizio, rischia paradossalmente di vedere queste ultime avvantaggiate proprio nell'aggiudicazione dello stesso servizio per le quali sono attualmente indagate per aver turbato la precedente procedura di gara, creando di fatto un cortocircuito amministrativo - penale;

per sapere se il Governo regionale, alla luce di quanto esposto in premessa, intenda valutare la possibile revoca in autotutela della gara medesima, in modo da scongiurare le criticità segnalate.

./..

(11 maggio 2023)

DIPASQUALE - CRACOLICI - BURTON - CATANZARO -  
SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 23984 del 15 giugno 2023, il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le  
infrastrutture e la mobilità.

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 8065/Gab del 5 settembre  
2023, l'Assessore per le infrastrutture e la  
mobilità, ai sensi dell'art. 140, comma 5 Reg. int.  
ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 352 - Interventi urgenti per il ripristino della viabilità sul Viadotto Maddalusa, lungo la strada statale 640, in contrada Caos (AG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il viadotto Maddalusa, ubicato lungo la 'Strada Statale 640, la cosiddetta Strada degli Scrittori', in contrada Caos, serve l'utenza stradale che proviene dal porto di Porto Empedocle (AG) e che si dirige verso Gela (CL) sulla statale 115;

il viadotto Maddalusa, ormai da anni, a causa di severe situazioni di ammaloramento, è interdetto al traffico per ragioni di sicurezza, in attesa che venissero eseguiti i lavori di ripristino;

considerato che:

a tal fine, nell'aprile del 2022 veniva approvato dal Genio civile il progetto esecutivo dei lavori strutturali da eseguire sul viadotto presentato dall'Anas e finalizzato alla messa in sicurezza dell'infrastruttura attraverso una serie coordinata di interventi di consolidamento, tra i quali la realizzazione di una gabbia di pilastri attorno ai vecchi piloni, che verrebbero demoliti;

i previsti lavori di consolidamento e ripristino del viadotto Maddalusa non sono mai iniziati poiché l'impresa che si era aggiudicata l'appalto dei lavori, lo scorso anno, avrebbe fatto sapere ad Anas di non essere in grado di onorare l'impegno preso a causa dell'aumento del costo dei materiali;

tenuto conto che:

la mancata realizzazione dei lavori di ammodernamento del viadotto Maddalusa causa notevoli disagi agli automobilisti che devono percorrere strade alternative più lunghe e scomode;

a seguito della chiusura al traffico del viadotto Maddalusa in contrada Caos non si devono trascurare tutte le ricadute negative per l'economia locale in quanto la fruizione di tale asse viario non riguarda soltanto i residenti ma anche il consistente flusso turistico, specie durante la stagione estiva; e proprio in contrada Caos si trova anche la casa-museo del premio nobel Luigi Pirandello, nella quale ogni anno arrivano

./..

centinaia di visitatori;

per sapere:

se non ritengano opportuno accertare le reali cause della mancata esecuzione dei lavori di ristrutturazione del viadotto Maddalusa;

quali iniziative di competenza intendano adottare affinché vengano intrapresi e portati a compimento quanto prima i lavori di ammodernamento del viadotto Maddalusa lungo la S.S. 640 e garantire il ripristino del traffico veicolare in condizioni di sicurezza, a sostegno della comunità locale gravemente penalizzata dall'interruzione di questa infrastruttura viaria.

(16 maggio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -  
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -  
SCIOTTO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 23957 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 356 - Chiarimenti in merito alle vicende relative alla nomina di giornalista dell'ufficio stampa del CAS.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

il Consorzio Autostrade Siciliane (di seguito CAS) è un Ente pubblico economico sottoposto al controllo della Regione siciliana;

da notizie si stampa si apprende che il Cas sta valutando di affidare, a titolo gratuito, l'ufficio stampa del Consorzio ad una dipendente dell'area tecnica del Cas in aspettativa per gran parte del 2022, l'ingegnere civile Anna Sidoti, ex sindaco di Montagnareale (ME) e titolare di un incarico da 83 mila euro annui di esperta della Regione per i fondi PNRR;

la Corte di Cassazione ha affermato che: 'durante il periodo di congedo o di aspettativa, il dipendente non può svolgere un altro lavoro'. Nel caso de quo, a maggior ragione, si ritiene che la dott.ssa Sidoti non possa svolgere un altro incarico, neppure a titolo gratuito, in favore della medesima amministrazione che la pone in aspettativa;

la notizia ha generato diverse polemiche soprattutto tra la segreteria provinciale di Assostampa Messina, il direttivo del Gruppo uffici stampa Sicilia, e varie sigle sindacali tra cui Figec Cisa e Sla Cisa, tanto che il Cas ha deciso di affidare la gestione delle attività di informazione a una società esterna, operante nel settore della comunicazione;

considerato che:

anche questa strada intrapresa appare illegittima, poiché andrebbe svolto un interpello interno tra il personale non dirigente in servizio, in possesso dell'iscrizione all'Ordine dei giornalisti, di cui alla legge n. 150 del 2000;

non è stato rinnovato il contratto al giornalista che ricopriva l'incarico nonostante il posto già previsto in pianta organica;

per sapere quali iniziative di carattere ispettivo intendano porre essere al fine di far cessare le irregolarità eventualmente riscontrate ed assicurare il rispetto delle procedure previste

./..

dalla legge n. 150 del 2000.

(16 maggio 2023)

DE LUCA A. - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -  
DI PAOLA - MARANO - CIMINNISI - GILISTRO -  
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 23961 del 15 giugno 2023, il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 358 - Interventi urgenti per il ripristino della viabilità e la messa in sicurezza dell' ex strada statale 114 di collegamento tra Augusta (SR) e Siracusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

l'ex strada statale 114, oggi strada provinciale, rappresenta un'arteria di collegamento tra Augusta (SR) e Siracusa e percorso obbligato per quanti necessitano di raggiungere il polo petrolchimico;

le attuali condizioni di degrado in cui versa la strada, ormai da oltre due anni, dovuti a vistosi avvallamenti e pericolosi cedimenti del manto stradale, oltre che l'assenza di segnaletica orizzontale e verticale, hanno compromesso la percorribilità dell'arteria, divenuta frattanto scenario di incidenti, talvolta anche mortali;

la scelta obbligata di interromperne la viabilità della ex 114, ha costretto i numerosi cittadini, lavoratori del polo petrolchimico e delle aziende dell'indotto, nonché i mezzi pesanti che trasportano quotidianamente carichi pericolosi, a deviare verso un percorso alternativo, il cui restringimento della carreggiata in alcuni tratti, nonché la scarsa manutenzione, espone ad altrettanti pericoli gli automezzi;

considerato che:

il tratto in questione è di competenza del Libero Consorzio comunale di Siracusa, oggi in gestione commissariale;

nonostante le legittime e reiterate segnalazioni agli organi competenti, provenienti da amministratori locali, associazioni di categoria e semplici cittadini che fruiscono della strada di collegamento per ragioni lavorative, nessun intervento infrastrutturale né di manutenzione straordinaria, a garanzia della viabilità in piena sicurezza, è stato posto in essere;

allo stato attuale non si conoscono le iniziative intraprese o da intraprendere per garantire i collegamenti sopra richiamati a tutela degli interessi delle aziende dell'indotto del polo petrolchimico e dei tanti cittadini che in esse prestano il proprio lavoro;

./..

per sapere quali iniziative intendano assumere con urgenza, anche di natura economica, al fine di garantire l'avvio di interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della ex SS 114, favorendo la riapertura al transito di un'arteria di collegamento fondamentale per il tessuto produttivo ed economico dell'intera zona, a tutela degli interessi delle aziende, dei lavoratori e della cittadinanza tutta.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(17 maggio 2023)

CARTA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 23967 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 46 - Informazioni circa la gestione dell'emergenza da parte della Società Aeroporto Catania S.p.A. a seguito dell'incendio avvenuto in data 16 luglio 2023 che ha causato l'interruzione della normale operatività dell'aeroporto 'Vincenzo Bellini' di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

in data 16 luglio 2023 presso il terminal A dell'aeroporto 'Vincenzo Bellini' di Catania si è sviluppato un incendio, causato, da quanto emerso da i successivi rilievi svolti dalle autorità competenti, da un malfunzionamento di uno degli impianti di condizionamento dell'aria;

L'incendio, nonostante il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco, ha avuto una proporzione tale da rendere non più fruibile al pubblico l'intera parte 'arrivi' del Terminal A, di fatto, dunque, interrompendo le normali attività dell'aeroporto catanese, costringendo migliaia di passeggeri in partenza ed in arrivo a veder riprotetti i propri voli presso altri aeroporti siciliani (Trapani, Comiso e Palermo);

nonostante le rassicurazioni dei vertici della Società che gestisce l'aeroporto di Catania, la S.A.C. Società Aeroporto Catania S.p.A., che in prima battuta avevano dichiarato che la riapertura del Terminal ed il conseguente ritorno alle normali attività aeroportuali sarebbe avvenuta non più tardi del 18 luglio, hanno poi rivisto le proprie previsioni sulla riapertura e ad oggi non risulta chiaro quando l'aeroporto Vincenzo Bellini potrà riprendere le normali attività;

considerato che:

è evidente che vi è stata da parte dei vertici gestionali della Società Aeroporto Catania una scarsissima capacità di reazione al sinistro che ha causato la quasi totale interruzione dei normali servizi dell'aerostazione catanese, visto che, come precedentemente accennato, non è stata diramata nessuna comunicazione ufficiale da parte dei vertici societari rispetto al previsto ritorno alla normalità;

l'interruzione dei servizi aeroportuali di quello che è il maggiore aeroporto siciliano ha provocato, come è facile intuire, oltre ai disagi

./..

ai passeggeri, costretti a imbarcarsi in veri e propri viaggi della speranza in direzione degli altri aeroporti siciliani, anche ingentissimi danni all'intera economia turistica regionale proprio nel momento di maggior afflusso turistico;

L'Amministrazione regionale ha con grandissimo ritardo provveduto, per i servizi di propria competenza, ad intensificare i collegamenti del trasporto pubblico locale dall'aeroporto catanese verso gli altri aeroporti siciliani;

per conoscere se non ritengano opportuno attivarsi per quanto di propria competenza, presso i soggetti di designazione regionale in seno all'assemblea dei soci Società Aeroporto Catania S.p.A. affinché, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto della società, si proponga la revoca dell'Amministratore delegato e del Consiglio di amministrazione viste le evidenti défaillance nella gestione dell'emergenza causata dall'incendio del 16 luglio 2023.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

(20 luglio 2023)

DE LUCA C.

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 33037 del 25 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.